

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 258/K/156-04

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
Cons. Luigi Cirillo

Prot. n.04 del 15 Gennaio 2020

Al Presidente del Consiglio  
della Regione

Sede

### **Mozione**

#### **Oggetto: interventi per incentivare la pubblica fruizione degli arenili.**

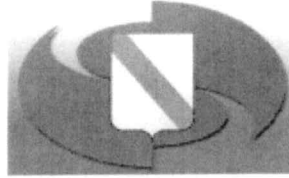
I sottoscritti Cons. regionali, Luigi Cirillo e Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) l'articolo 6, comma 3, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 ha introdotto lo strumento del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (cd. PUAD), con finalità turistiche e ricreative, da predisporre ad opera delle Regioni;
- b) l'articolo 1, comma 38, della legge regionale n. 16 del 2014, così come modificato da ultimo dalla L.R. 16/19, dispone che la Giunta regionale approva il preliminare del PUAD e, in coerenza con questo, il PUAD;
- c) entro sessanta giorni dall'adozione del PUAD, i sindaci dei Comuni interessati e le associazioni di categoria più rappresentative nel settore turistico balneare, possono produrre osservazioni da far pervenire alla struttura regionale competente in materia;
- d) il PUAD, unitamente alle osservazioni ed alle relative deduzioni istruttorie, è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva;

#### **considerato che:**

- a) a oggi, nelle more dell'approvazione del PUAD, si registra una netta preponderanza di aree balneari concesse a soggetti privati rispetto ad arenili liberamente fruibili;
- b) lo scrivente aveva presentato emendamento al disegno di legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, finalizzato a riservare alla pubblica fruizione una quota pari ad almeno il 50 per cento dell'arenile di competenza dei comuni;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
Cons. Luigi Cirillo


- c) nella seduta del 30 dicembre 2019, con deliberazione n. 682, è stato approvato il preliminare del PUAD: nell'ambito del predetto documento, in particolare, si prevede che: *"in ciascun comune: a) devono essere mantenute aree di libera e gratuita fruizione nella misura non inferiore al 30% della lunghezza degli arenili e del 30% delle altre superfici demaniali utilizzabili a fini di balneazione. Tali percentuali devono essere calcolate escludendo i tratti di costa alta e non usufruibili per la presenza di scogliere, le aree adibite a vie d'accesso per le persone a ridotta capacità motoria, le aree a pericolosità/rischio idrogeologico elevato e molto elevato (frane, alluvioni, conoidi, erosione costiera e/o connesse ad altre forme geomorfologiche)";*

**rilevato che:**

- a) sarebbe opportuno riequilibrare il rapporto tra le due tipologie di aree, prevedendo che i comuni siano tenuti a riservare alla pubblica fruizione una quota pari ad almeno il 50 per cento dell'arenile di propria competenza e che, in caso di mancato rispetto di tale quota, i comuni stabiliscano, nell'ambito del piano di utilizzazione dell'arenile, le modalità e i criteri attraverso i quali raggiungere la predetta quota;
- b) per garantire il rispetto di tale previsione, nelle more dell'approvazione o dell'adeguamento del PUA comunale, per i comuni che non rispettano la suddetta quota pari ad almeno il 50 per cento dell'arenile da destinare alla libera fruizione, dovrebbe prevedersi il divieto di rilasciare nuove concessioni demaniali marittime anche temporanee o di durata stagionale;
- c) inoltre, la Regione dovrebbe prevedere modalità volte a evitare il pre-posizionamento di attrezzature balneari e l'organizzazione dei servizi alla balneazione.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato  
il Consiglio regionale impegna la Giunta**

1. a modificare le previsioni del PUAD prevedendo che in ciascun comune siano mantenute aree di libera e gratuita fruizione nella misura non inferiore al 30% della lunghezza degli arenili e del 30% delle altre superfici demaniali utilizzabili a fini di balneazione;
2. a prevedere modalità volte a evitare il pre-posizionamento di attrezzature balneari e l'organizzazione dei servizi alla balneazione.

Cirillo   
Malerba 